

## Cresce il turismo nelle località sciistiche lombarde: Livigno al top

notizia pubblicata 09 Febbraio 2018 alle ore 10:45 nella categoria Territori



La Lombardia è tra le mete italiane preferite per il turismo invernale. A decretarlo diversi osservatori che indicano la regione nel gruppo di testa insieme al Trentino Alto Adige. Le abbondanti nevicate e la Coppa del Mondo dello scorso dicembre a Bormio hanno contribuito a far registrare, nella prima parte della stagione invernale 2017/18, numeri positivi importanti dall'Alta Valtellina, con in testa Livigno e Bormio, passando per Valmalenco e Aprica fino a Madesimo.

I rilevamenti delle presenze nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio, settore Turismo, indicano nel solo mese di dicembre 2017 un incremento delle presenze nell'Alta Rezia del 7%.

In testa tra le località lombarde del turismo invernale Livigno con quasi 180mila presenze, +16,2% rispetto a dicembre 2016, seguito da Bormio (+9,6%) e Santa Caterina (+19,2%).

Ottime le performance di tutte le località sciistiche della regione anche durante le festività natalizie: un'indagine del Centro studi della Cna stima che tra Natale e l'Epifania in Lombardia le presenze siano aumentate rispetto all'anno precedente del 17%.

A fare meglio solo il Trentino Alto Adige (+19%), mentre il Piemonte si colloca al terzo posto con un +16%, seguito da Valle d'Aosta (+14%), Friuli Venezia Giulia (+13%), Veneto (+11%) e le regioni appenniniche, con Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo e Lazio (+10% complessivo).

Le imprese ricettive, del commercio e della ristorazione attive nei comuni montani della Lombardia, dove

sono presenti sedi di scuole di sci, hanno generato nel 2017 un giro d'affari di 260 milioni di euro. Si tratta complessivamente di una quarantina di comuni in tutta la regione, concentrati tra Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Sondrio, nei quali, la Cciaa di Milano, Monza-Brianza e Lodi ha calcolato che il turismo invernale ha portato nello specifico alle imprese del commercio al dettaglio ricavi per oltre 166 milioni di euro, ai negozi che vendono articoli sportivi più di 8,2 milioni di euro, al comparto ricettivo 68 milioni e oltre 24 milioni alla ristorazione.

Per i comuni montani di Sondrio sede di scuole di sci (Aprica, Bormio, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Gerola Alta, Madesimo, Livigno, Teglio, Tirano, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva) il giro d'affari tra acquisti, cene fuori e alloggi in hotel, b&b e case vacanza supera complessivamente 209 milioni di euro, per i comuni montani di Brescia considerati (Artogne, Bagolino, Borno, Collio, Edolo, Pisogne e Ponte di Legno) i ricavi per le imprese del commercio, dell'alloggio e della ristorazione sono più di 27 milioni di euro. Il giro d'affari per i comuni bergamaschi (Branzi, Castione della Presolana, Colere, Foppolo, Gromo, Piazzatorre, Schilpario, Selvino, Serina, Valbondione, Valleve, Valtorta) ammonta a 7,3 milioni di euro, per quelli di Como (Asso e Bellagio) i ricavi sono attorno ai 14 milioni di euro e 1 milione per Lecco (Barzio, Bellano, Introbio e Margno).